

La Motor Valley e la filiera dell'automotive. I dati del 2024, il 55% delle esportazioni italiane del settore verso il Giappone provengono dall'Emilia-Romagna

La **Motor Valley dell'Emilia-Romagna** è molto più di un marchio: è un ecosistema unico al mondo, dove marchi leggendari come **Ferrari, Lamborghini, Maserati, Ducati e Ferretti Yachts** convivono con musei, collezioni private e circuiti che ne fanno la patria della cultura motoristica. Un territorio che unisce fascino, innovazione e competitività economica, diventato punto di riferimento internazionale. La Motor Valley si conferma un polo di eccellenza che alimenta occupazione, export e reputazione internazionale.

I numeri lo confermano. Nel **2025** il settore manifatturiero automotive conta **1.186 imprese** e oltre **26.600 addetti**, che salgono a **65.500 includendo commercio e riparazioni**. **L'Emilia-Romagna** si posiziona così al **terzo posto in Italia per occupati nell'automotive**, dopo Piemonte e Lombardia, con una crescita del +19% negli ultimi dieci anni.

L'export è la vera forza trainante: nel 2024 ha toccato i **12,3 miliardi di euro**, pari a quasi il **21% del totale nazionale**, con un saldo commerciale positivo di 7,2 miliardi. La parte principale di questo valore – 10,5 miliardi – proviene dal comparto autoveicoli, rimorchi e semirimorchi. E la dinamica è ancora in crescita: nel primo trimestre 2025 le esportazioni del settore sono aumentate del +10,5%, trainate soprattutto dagli autoveicoli (+14,9%).

Un **ruolo cruciale** spetta ai **grandi marchi**. Nel 2023 **Ferrari, Lamborghini e Maserati** hanno generato insieme 10,3 miliardi di euro di ricavi, contribuendo per l'82% al valore aggiunto e per il 97% agli utili del comparto. Anche Ducati Motor Holding e Ferretti Yachts hanno rafforzato il peso del settore, soprattutto nella produzione di altri mezzi di trasporto. Questa concentrazione di eccellenze ha determinato performance economiche nettamente superiori alla media regionale: tra il 2019 e il 2023 i ricavi dell'automotive sono cresciuti del 39%, il valore aggiunto del 70% e gli utili di quasi il 200%.

Il contributo occupazionale è altrettanto significativo. **Nel 2024** la filiera ha generato circa **15.500 nuovi contratti di lavoro**, con un saldo positivo di 2.200 posizioni. Crescono i contratti a tempo indeterminato e aumenta la richiesta di profili qualificati: ingegneri meccanici, tecnici e operai specializzati, spesso difficili da reperire. Accanto alle figure operative (assemblatori e addetti alla produzione), emerge una domanda consistente di alte competenze, segno che la competitività internazionale si gioca anche sulla disponibilità di capitale umano di qualità.

Sul fronte internazionale, l'Emilia-Romagna è protagonista assoluta. Il Giappone figura tra i primi dieci mercati di destinazione: nel 2024 le esportazioni verso Tokyo hanno raggiunto i 622,9 milioni di euro, pari al **5,1% dell'export regionale del settore**. Ancora più impressionante è il dato relativo al peso nazionale: **più della metà (il 55%) delle esportazioni italiane di automotive verso il Giappone provengono proprio dall'Emilia-Romagna**. La dinamica è positiva, con un incremento del +9,8% rispetto al 2023.

Questa relazione non si limita ai flussi commerciali: iniziative come la presentazione della Motor Valley a Expo Osaka 2025, testimoniano una strategia che punta a rafforzare i legami con il Giappone anche attraverso la promozione, il networking e la collaborazione tecnologica.

Autopromotec è la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, la più antica del settore con 60 anni di storia, che si svolge a Bologna. Si posiziona come hub globale di innovazione, formazione e sostenibilità, coprendo oltre **580 categorie merceologiche**, dagli pneumatici al car service, alle attrezzature per officina e ai ricambi. La 30ª edizione (2025) ha registrato **97.348 presenze totali**, con il **17% di operatori esteri da 130 Paesi**.

Ha ospitato **1.692 aziende**, il **45% delle quali estere**, e facilitato **858 incontri B2B**. L'evento è un motore strategico per il comparto, analizzando trend e indirizzi futuri su transizione ecologica e digitalizzazione. Promuove l'ecosistema automotive dell'Emilia-Romagna ("Motor Valley"), unendo industria e ricerca. I temi centrali includono innovazione tecnologica, accesso ai dati e Made in Italy. La prossima edizione si terrà a BolognaFiere dal 26 al 29 maggio 2027.

MUNER (Motor Valley University of Emilia-Romagna) è un'iniziativa avviata nel 2017 dalla **collaborazione strategica** tra **quattro prestigiose università italiane** (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma) e le **principali aziende della Motor Valley**, con il forte supporto della Regione Emilia-Romagna.

Il suo ruolo fondamentale nella filiera dell'automotive è quello di **attrarre, formare e trattenere i migliori talenti nazionali e internazionali**, contribuendo a rafforzare l'ecosistema automobilistico regionale e a rispondere alle sfide future della mobilità. MUNER rappresenta un **esempio virtuoso di integrazione tra il settore pubblico e quello privato**, offrendo alta formazione specializzata e ricerca tecnologica.

L'offerta formativa si basa su un innovativo approccio "learning by doing", integrando teoria con laboratori avanzati e collaborazioni dirette con le aziende partner. Propone tre corsi di Laurea Magistrale internazionali, interamente in inglese, con nove curricula specialistici: Advanced Automotive Engineering, Electric Vehicle Engineering, ed Electronic Engineering for Intelligent Vehicles.

Tra il 2017 e il 2024, MUNER ha registrato **1.068 studenti** iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale e oltre **650 laureati**. Si distingue per la sua vocazione internazionale, con il **19,6% di studenti provenienti dall'estero**, e per l'impegno verso l'inclusione, con il **9,2% di studentesse**, sostenendo studenti meritevoli anche da contesti svantaggiati.